
INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL CONTESTO DELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, n. 24 (WHISTLEBLOWING)

Gentile Utente,

con il presente documento la informiamo sulle modalità con cui l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy), tratterà i dati personali da Lei conferiti nell'ambito della procedura di segnalazione di condotte illecite presso ARCS.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute con sede legale in Via Pozzuolo n. 330, 33100 Udine, in persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), soggetto che gestirà le segnalazioni come previsto dal D.lgs. 24/2023.

La segnalazione presentata ad un soggetto diverso sarà trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Il Titolare ha altresì nominato un Responsabile della protezione dei dati (DPO), i cui dati di contatto sono reperibili all'interno del sito istituzionale, sezione "Policy in materia di protezione dei dati personali".

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'ARCS commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, verranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Solo ove strettamente necessario ai fini dell'attività di verifica o su istanza degli organi esterni inquirenti, il RPCT potrà, riportando adeguata motivazione, effettuare l'associazione della segnalazione con l'identità del segnalante. In tal caso, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del Codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e tutti i soggetti afferenti ad ARCS, che eventualmente ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

TIPI DI DATI TRATTATI

I dati personali raccolti e trattati nell'ambito della segnalazione possono includere dati personali "comuni" del "Segnalante", del "Segnalato" e delle persone coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della segnalazione (ad es. dati anagrafici, funzioni, recapiti quali: indirizzo mail, indirizzo postale, numero telefonico, dati sulla qualifica professionale ricoperta, dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita). È possibile che, in alcuni casi, ove necessario, siano altresì trattati dati appartenenti a particolari categorie ex art. 9 e/o 10 del GDPR.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali e le informazioni della segnalazione saranno trattati per adempiere un obbligo legale e per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (art. 6 par. 1 lett. c) ed e) del GDPR), con particolare riferimento al compito di accertare le violazioni e gli illeciti come definiti dall'art. 2 del D.lgs. 24/2023.

In riferimento ai dati ed informazioni di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, il trattamento avverrà altresì ai sensi delle lett. f) e g) del paragrafo 2 dell'articolo 9 GDPR.

DESTINATARI DEI DATI

In aggiunta al RPCT, i dati personali raccolti potrebbero essere trattati altresì dal personale interno di ARCS specificamente formato, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

ARCS si è dotata di una specifica piattaforma per la gestione delle segnalazioni oggetto del presente documento. La società Whistleblowing Solutions, in qualità di fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, tratta i dati personali connessi alla gestione delle segnalazioni esclusivamente per finalità tecniche e opera, a tal fine, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Potrebbero, infine, essere destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del Codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

Le segnalazioni presentate e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del GDPR, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa speciale in materia di Whistleblowing (d.lgs. 24/2023) e dal Codice Privacy (art. 2 undecies).

In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda (artt. 15, 16 e 18 del GDPR).

Il diritto alla cancellazione (art. 17 GDPR) e il diritto di opposizione (art. 21 GDPR) non sono esercitabili in quanto il trattamento è necessario per l'adempimento di un obbligo legale in capo al Titolare, fatta eccezione per i dati personali non pertinenti, eccedenti o non necessari rispetto alle finalità della segnalazione. Il diritto alla portabilità (art. 20 GDPR) non è esercitabile in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

L'apposita istanza va presentata al RPCT utilizzando il modello reperibile sul sito istituzionale di ARCS, sezione "Policy in materia di protezione dei dati personali".

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali che lo riguardano sia effettuato in violazione delle disposizioni del GDPR, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, nonché di adire le competenti autorità giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.